

COMUNE DI CESENA

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

PROGETTO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE
DELL'AREA ESTRATTIVA " MONTEBELLINO " - POLO 27

SCREENING

PROPRIETA' RICHIEDENTE

C.B.R. S.r.l.

p.i. 00126420405

Sede legale in Via Emilia. 113 - 47900 Rimini (RN)

2. CONFORMITA' DEL PROGETTO

elaborato

2.1

RELAZIONE

Progettisti:

Dott. Geol. Aldo Antoniazzi
Geom. Cesarino Bianchi

Consulenti:

Dott. For. Giovanni Grapeggia
Dott. Ing. Dante Neri

Collaboratori:

Geom. Marco Vitali
Dott. Geol. Livia Soliani

2					
1					
0	EMISSIONE PER PROGETTO	luglio 2011	-	-	-
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNE DI CESENA

PROGETTO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE
DELL'AREA ESTRATTIVA "MONTEBELLINO" - POLO 27
LOCALITÀ STRADA DI MONTEBELLINO

COMMITTENTE: C.B.R. Cooperativa Braccianti Riminesi

PROCEDURA DI SCREENING

2. CONFORMITÀ DEL PROGETTO

2.1. RELAZIONE

ELENCO ELABORATI:

1	PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE
1.1	RELAZIONE PROGETTUALE
1.2	DOCUMENTAZIONE DI BASE
1.2.1	Planimetria catastale - schema del rilievo Pregeo con P.F.e libretto delle misure (scala 1:2.000)
1.2.2	Rilievo piano altimetrico con capisaldi (scala 1:500)
1.2.3	Calcolo celerimetrico del rilievo topografico
1.2.4	Vincoli e zone di rispetto (scala 1:500)
1.2.5	Documentazione fotografica - Immagine Quickbird (scala 1:1.000)
1.2.6	Visure catastali e schede P. F.
1.3	SITUAZIONE GEOLOGICA
1.3.1	Carta geologica (scala 1:2.000)
1.3.2	Sezioni geologiche (scala 1:1.000)
1.4	PIANO DI COLTIVAZIONE
1.4.1	Planimetria di progetto (scala 1:500)
1.4.2	Sezioni di coltivazione e sistemazione da 1 a 9 (scala 1:1.000)
1.4.3	Sezioni di coltivazione e sistemazione da A a Q (scala 1:1.000)
1.4.6	Verifiche di stabilità
1.4.7	Calcolo dei volumi estraibili
1.5	PIANO DI SISTEMAZIONE
1.5.1	Planimetria di sistemazione morfologica finale senza deroghe (scala 1:500)
1.5.2	Calcolo celerimetrico delle superfici finali senza deroga
1.5.3	Planimetria di sistemazione morfologica finale con deroghe (scala 1:500)
1.5.4	Calcolo celerimetrico delle superfici finali con deroghe
1.5.5	Tipi d'opera (fossi ecc.)
1.5.6a	Opere di riqualificazione naturalistica - Relazione
1.5.6b	Opere di riqualificazione naturalistica - Planimetria (scala 1:500)
1.6	PROPOSTA DI CONVENZIONE
1.7	INTERVENTO EDILIZIO
1.7.1	Relazione tecnica
1.7.2	Tipologia edilizia (scala 1:100)
1.8	PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI D'ESTRAZIONE

2.	CONFORMITÀ DEL PROGETTO
2.1	RELAZIONE
3	SCREENING
3.1	RELAZIONE
3.2	ALLEGATO N. 1 - DOCUMENTAZIONE VARIA
3.2.1	Riferimenti normativi
3.2.2	Inquadramento topografico del Polo 27 (scala 1:25.000)
3.2.3	Scheda del P.A.E.
3.2.4	Scheda del P.I.A.E.
3.2.5	Tavola dei Sistemi del P.R.G. 2000 [estratto da PS 2.1.17] (scala 1:5.000)
3.2.6	Carta Storica del P.R.G. 2000 [estratto da PS 5.1] (scala 1:25.000)
3.2.7	Zonizzazione P.T.P.R. [estratto dalla tavola 1-42] (scala 1: 25.000)
3.2.8	Zonizzazione paesistica del P.T.C.P [estratto dalla tavola 2] (scala 1:25.000)
3.2.9	Azzonamento Paesistico del P.R.G. 2000 [estratto da PS 5.2] (scala 1:25.000)
3.2.10	Compatibilità ambientale del P.R.G. 2000 [estratto da PS 5.5] (scala 1:25.000)
3.2.11	Carta forestale e dell'uso dei suoli [estr. tavola 3 del P.T.C.P.] (scala 1:25.000)
3.2.12	Carta dell'uso reale del suolo del P.R.G. 2000 [estratto da PS 5.4]. (scala 1:25.000)
3.2.13	Viabilità interessata dall'attività estrattiva (scala 1:5.000)
3.2.14	Unità di paesaggio del P.T.P.R. [estratto dalla tavola 4] (scala 1:250.000)
3.2.15	Unità di paesaggio del P.T.C.P. [estratto dalla tavola 1] (scala 1:50.000)
3.2.16	Paesaggio della prima quinta collinare [estr. appendice A delle Norme del P.T.C.P.]
3.2.17	Carta delle zone incompatibili del P.I.A.E. [estratto tavola 255 SE] (scala 1:25.000)
3.2.18	Carta dei vincoli vigenti [estratto dalla tavola 4 del Piano Strutturale] (scala 1:30.000)
3.2.19	Perimetrazione aree a rischio idrogeologico del P.S.R.I. [estratto tav. 255 NE e SE del P.S.R.I.] (scala 1:25.000)
3.2.20	Schema dei cumuli temporanei di materiale smosso (scala 1:100)
3.2.21	Matrice causa-effetti per gli impatti ambientali delle cave torbiere (Regione Emilia-Romagna)
3.2.22	Mappa degli impatti sulla vegetazione (scala 1:5.000)
3.2.23	Regioni climatiche italiane
3.2.24	Insolazione media annua regionale
3.2.25	Distribuzione delle temperature medie di gennaio
3.2.26	Distribuzione delle temperature medie di luglio
3.2.27	Distribuzione media annua delle precipitazioni
3.2.28	Carta idrogeologica - tavola B del P.T.C.P. (scala 1:50.000)
3.2.29	Carta idrogeologica del P.R.G. 2000 [estratto da PG 3.5.] (scala 1:25.000)
3.2.30	Carta geologica dell'Appennino emiliano-romagnolo in scala 1:10.000, pubblicata dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, edizione 2009 - estratto della sezione 255110 Borello
3.2.31	Struttura tettonica semplificata e sintetica dell'Appennino settentrionale e dell'avanfossa padano-adriatica sepolta
3.2.32	Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale [estr. tav. 4 del P.T.C.P] (scala 1:25.000)
3.2.33	Carta dei fattori di pericolosità geoambientale [estr. tav. A del P.T.C.P] (scala 1:50.000)
3.2.34	Carta degli aspetti geoambientali [dalla tavola C del P.T.C.P] (scala 1:50.000)
3.2.35	Carta geomorfologica del P.R.G. 2000 [estratto da PG 3.3.] (scala 1:25.000)
3.2.36	Carta del rischio di erosione idrica (scala 1:50.000)
3.2.37	Carta della capacità d'uso (scala 1:50.000)
3.2.38	Carta fisionomica della vegetazione dell'Emilia-Romagna (scala 1:200.000)
3.2.39	Carta della vegetazione d'Italia (scala 1:6.000.000)
3.2.40	Carta delle zone faunistiche dell'Emilia-Romagna (scala 1:200.000)
3.3	ALLEGATO N. 2 - ANALISI DEGLI ASPETTI NATURALISICI E AMBIENTALE
3.4	ALLEGATO N. 3 - TRAFFICO E INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO
3.4.1	Analisi della rete viaria e impatto sulla componente atmosfera
3.4.2	Documentazione previsionale di clima acustico - documentazione di impatto acustico

1. PREVISIONI IN MATERIA URBANISTICA

1.1. P.A.E. DEL COMUNE DI CESENA

L'intervento estrattivo in progetto concerne il Polo 27 "Montebellino", zonizzato dal P.A.E. del Comune di Cesena, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 123 del 29.07.2008 e destinato all'estrazione di arenaria poco cementata, sabbia di monte ("tufo").

L'ubicazione del Polo 27 "Montebellino", situato sulla sinistra idrografica del fiume Savio a poco più di un kilometro a sud ovest di San Carlo, è precisata nell'inquadramento topografico in scala 1:25.000 (elaborato 3.2.2). Il suo perimetro, previsto dal P.A.E., è definito da tale strumento urbanistico su base C.T.R. in scala 1:5.000 nella specifica planimetria allegata alla scheda estrattiva del Piano comunale di settore (elaborato 3.2.3) e su base catastale in scala 1:2.000 (elaborato 1.2.1).

Le norme d'attuazione del P.A.E. comunale assegnano al Polo estrattivo in oggetto un quantitativo di materiale utile lavorabile di 500.000 metri cubi di arenaria poco cementata, sabbia di monte ("tufo"), come precisato nella scheda del P.A.E (elaborato 3.2.3) e nell'art. 58 delle relative N.T.A.

Per quanto concerne le modalità dell'intervento estrattivo nel Polo in esame, il P.A.E. prevede operazioni di scavo con arretramento del fronte e con superfici d'abbandono in debole pendio. In merito alla sistemazione finale dell'area stabilisce che dovrà essere lasciata una superficie d'abbandono in debole pendio; a fronte di ogni autorizzazione rilasciata sarà previsto e garantito il recupero morfologico e agrovegetazionale dei versanti di cava esauriti.

La richiesta di autorizzazione di intervento estrattivo nel Polo 27 "Montebellino" viene avanzata dalla Ditta C.B.R. Cooperativa Braccianti Riminesi via Emilia, 113 - 47921 Rimini (c.f. e p. IVA 00126420405). Nella redazione del relativo progetto di coltivazione e di sistemazione è stato tenuto conto di quanto dettato dalle norme tecniche d'attuazione del P.A.E. comunale e dalla specifica scheda tecnica (elaborato 3.2.3), nonché dalla normativa nazionale e regionale vigente.

1.2. P.R.G. COMUNALE

La Tavola dei sistemi (PS 2.1.17) del P.R.G. 2000 Variante generale in scala 1:5.000 (elaborato 3.2.5), conformemente a quanto previsto dal P.A.E. individua nella zona in esame il perimetro del Polo 27 "Montebellino" (art. 82 ter).

La Carta storica (PS 5.1) del P.R.G. 2000 Variante generale in scala 1:25.000 (elaborato 3.2.6) pone in evidenza che il Polo in esame non ricade nell'ambito di riserve e aree naturali protette (art. 30 P.T.C.P.).

Dall'analisi della situazione ambientale, riportata nella scheda del P.A.E (elaborato 3.2.3) risultano i seguenti elementi significativi del

territorio interessato dal Polo in oggetto, desunti dall'analisi cartografica del PRG 2000: Territorio rurale - Ambito della collina (art. 69); Tutela dell'identità culturale e fisica del territorio - Sistema forestale e boschivo (art. 72 NdA), Zone di crinale e di fondovalle (art. 75 NdA).

1.3. P.T.P.R.

Il Piano territoriale paesistico regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28.1.1993, «persegue i seguenti obiettivi, determinando specifiche condizioni ai processi di trasformazione ed utilizzazione del territorio:

- a) conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane;
- b) garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, e la sua fruizione collettiva;
- c) assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche e culturali;
- d) individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesistici ed ambientali, anche mediante la messa in atto di specifici piani e progetti».

Nell'ambito di questo Piano la zona di pertinenza del Polo 27 "Montebellino" ricade nell'unità di paesaggio 12 (Collina della Romagna centro meridionale). Si veda in proposito l'estratto della tavola 4 del P.T.P.R. (elaborato 3.2.14). Per la descrizione generale di questa unità di paesaggio si rimanda all'elaborato G del Piano territoriale paesistico regionale.

Nella Provincia di Forlì-Cesena al P.T.P.R. ha fatto seguito la redazione ed approvazione del P.T.C.P.

1.4. P.T.C.P. DELLA PROVINCIA FORLÌ-CESENA

In base al P.T.C.P. provinciale il Polo 27 "Montebellino":

- a) appartiene all'unità di paesaggio 5 (Paesaggio della prima quinta collinare). Si vedano in proposito l'estratto della tavola 1 del P.T.C.P. (elaborato 3.2.15) e la relativa descrizione (elaborato 3.2.16);
- b) non ricade in zone con particolari vincoli individuati nella Zonizzazione paesistica (elaborato 3.2.8);
- c) fa parte del sistema delle aree agricole (seminativi ecc.) e, in parte, del sistema forestale e boschivo (formazioni boschive del piano basale submontano), come si può osservare nella Carta forestale e dell'uso dei suoli in scala 1:25.000 (elaborato 3.2.11) e peraltro anche nella Carta dell'uso reale del suolo del P.R.G. (elaborato 3.2.12);

- d) non appartiene a zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei come evidente nella Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (elaborato 3.2.32) e presenta una scarsa pericolosità geoambientale (documenti 3.2.33 e 3.3.34);
- e) ricade in un'area considerata con permeabilità media come si può osservare nella Carta idrogeologica in scala 1:50.000 (elaborato 3.2.28);
- f) è situato in una zona esente da elementi cartografati nella Carta degli aspetti geomorfologici in scala 1:50.000 (elaborato 3.2.34).

Con riferimento all'analisi della situazione ambientale, effettuata dal P.A.E (elaborato 3.2.3) gli elementi significativi del territorio di pertinenza del Polo estrattivo in oggetto, posti in evidenza dal P.T.C.P., sono riconducibili: all'articolo 19 del P.T.C.P. (Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale); all'articolo 20B del P.T.C.P. (Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi - Crinali); all'articolo 10, ma solo in parte (Sistema forestale e boschivo - formazioni boschive del piano basale sub-montano).

1.5. P.I.A.E. DELLA PROVINCIA FORLÌ-CESENA

Per quanto concerne il Polo 27 "Montebellino", il P.A.E. del Comune di Cesena, ha fatto propri la zonizzazione, le quantità e gli indirizzi del P.I.A.E. provinciale (elaborato 3.2.4), compendiate nella relativa scheda.

1.6. PIANO STRALCIO BACINI ROMAGNOLI

Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli della Regione Emilia-Romagna, ha perimetrato le aree a rischio idrogeologico in scala 1:25.000. L'estratto di tale carta (elaborato 3.2.19) mostra che il Polo 27 "Montebellino" non interessa aree inondabili ed appartiene ad un'Unità Idromorfologica Elementare (UIE) esente da frane o con rischio di frana moderato o medio.

1.7. VINCOLO IDROGEOLOGICO

La Carta dei vincoli vigenti del Piano Strutturale cesenate (elaborato 3.2.18) mostra che il Polo 27 "Montebellino" ricade in un'area soggetta a Vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267.

1.8. GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE (D. Lgs 117/208)

Nella sistemazione finale dell'area interessata dall'intervento estrattivo, concernente il Polo in oggetto, sarà utilizzato il terreno di scarto dell'attività di cava a tale scopo accantonato. Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs 117/208 è stato redatto il Piano di gestione dei rifiuti d'estrazione, relativo al Polo 27 "Montebellino".

1.9. ULTERIORI VINCOLI AMBIENTALI

Il Polo 27 "Montebellino" è soggetto a quanto previsto dal D. Lgs 42/2004 e successive modificazioni e integrazioni.

2. PREVISIONI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

2.1. MODALITÀ D'ATTUAZIONE

L'intervento estrattivo in progetto nel Polo 27 "Montebellino" è una cava di versante, la cui superficie è di 9,88 ettari. Il piano di coltivazione e sistemazione in progetto fa propri tutti gli indirizzi del P.A.E. del Comune di Cesena, compendiate nella relativa scheda estrattiva (elaborato 3.2.3), con particolare riferimento alle seguenti principali prescrizioni:

- ◆ *Modalità dell'intervento estrattivo*: arretramento del fronte di scavo a gradoni e addolcimento complessivo del pendio.
- ◆ *Zona di accumulo del materiale di scarto*: nei piazzali della cava, ovvero in apposite aree individuate dal piano di coltivazione in coerenza con le caratteristiche geomorfologiche della zona.
- ◆ *Sistemazione finale e modifica morfologica permanente*: verrà lasciata una superficie d'abbandono in debole pendio; a fronte di ogni autorizzazione rilasciata sarà previsto e garantito il recupero morfologico e agrovegetazionale dei versanti di cava esauriti.
- ◆ *Entità della modifica permanente del paesaggio*: significativa durante l'attività della cava, alla conclusione della coltivazione dovranno essere considerate le modalità di reinserimento dell'intero sito, o dei vari stralci, nel paesaggio circostante.
- ◆ *Utilizzazione del suolo ad area sistemata*: ad uso agricolo e/o forestale.
- ◆ *Viabilità di accesso*: dalla strada vicinale Montebellino collegata all'ex S.S n. 71 (elaborato 3.2.17).

Le particolari disposizioni relative agli impianti di lavorazione e alle attrezzature di servizio, compendiate nella relativa scheda estrattiva (elaborato 3.2.3), sono presi in considerazione ed ottemperati come specificato nelle apposite parti del progetto, alle quali si rimanda.

2.2. IMPATTO SULL'AMBIENTE

Il P.A.E. del Comune di Cesena (elaborato 3.2.3) ha giudicato accettabile l'impatto ambientale dell'intervento estrattivo nel Polo 27 "Montebellino".

Il traffico indotto (stima riferita al quinquennio di attuazione) è stato valutato dell'ordine di 189 veicoli al giorno.

La visibilità dell'intervento risulta locale, in particolare dalla strada vicinale Montebellino e dalla Via San Mamante oltre che dai rilievi circostanti.

Per la sistemazione finale sono previsti una superficie di abbandono in debole pendio, un recupero agricolo e/o forestale e un adeguato reinserimento dell'intero sito nel paesaggio circostante.

2.3. INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE

Nella redazione del Piano estrattivo relativo al Polo 27 "Montebellino" sono stati ottemperati i seguenti indirizzi di tutela ambientale, previsti dal P.A.E. (elaborato 3.2.3):

«Fermi restando i contenuti generali previsti dalla Normativa Tecnica di Attuazione, nella redazione del piano di coltivazione dovranno essere esaminati e valutati i seguenti fattori di impatto e pressione sulle risorse, e conseguentemente proposti e realizzati adeguati interventi, dispositivi e accorgimenti di mitigazione:

- diffusione di rumori e polveri, evidenziando i ricettori sensibili e prevedendo idonei dispositivi di riduzione e mitigazione degli effetti indotti;
- nei lavori di recupero potranno essere utilizzati esclusivamente i materiali di copertura e/o di scarto, provenienti dall'interno della stessa, opportunamente accantonati; è ammessa l'eventuale importazione di materiali dall'esterno previa caratterizzazione qualitativa dei litotipi, indicazione delle quantità e della provenienza, solo ai fini della limitata necessità di una buona risistemazione morfologica, agrovegetazionale».

2.4. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Nella redazione del Piano estrattivo del Polo 27 "Montebellino" sono state ottemperate anche le disposizioni particolari della scheda estrattiva del P.A.E. (elaborato 3.2.3).

Poiché questo ambito estrattivo non è stato suddiviso in U.M.I. (unità minime d'intervento), il progetto riguarda l'intera area zonizzata del Polo.

In merito al rimboschimento è stata prevista la messa a dimora di una compagine vegetazionale non produttiva non inferiore a 3,4 ettari. Saranno inoltre ottemperate le prescrizioni in merito alla gestione del suolo.

Nel corso dell'intervento di cava sarà evitata la realizzazione di pendici di fine scavo non più recuperabili dal punto di vista morfologico e durante l'attuazione del progetto l'ultimazione dello scavo determinerà la morfologia finale d'abbandono della zona.

2.5. PERTURBAZIONE AMBIENTALE RESIDUA

Le modifiche nell'aspetto del paesaggio, determinate da un'attività di cava condotta, come quella in progetto, secondo gli indirizzi e le previsioni del P.A.E. comunale (elaborato 3.2.3), saranno praticamente impercettibili a recupero ambientale ultimato. Infatti, la superficie d'abbandono preventivata s'inserirà armonicamente nel settore collinare di pertinenza. Il recupero agricolo e forestale previsto reintegrerà pienamente l'area nell'uso del suolo dominante nella zona di

pertinenza, migliorando le condizioni di naturalità localmente preesistenti alla cava.

Tutte le altre perturbazioni ambientali, determinate dall'intervento estrattivo, saranno temporanee: cesseranno infatti al termine delle operazioni previste.

L'intervento preventivato, che nei particolari si attuerà come precisato nella relazione del piano di coltivazione e di sistemazione e nei relativi allegati, è stato quindi progettato in modo pienamente conforme agli indirizzi della vigente pianificazione comunale e sovracomunale di settore.

2.6. ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ESTRATTIVO

Il progetto di coltivazione e sistemazione del Polo 27 "Montebellino" sarà attuato in modo strettamente conforme al piano di coltivazione e sistemazione, che sarà a suo tempo approvato e convenzionato.

Forlì, 8 agosto 2011

INDICE

ELENCO ELABORATI:	1
1. PREVISIONI IN MATERIA URBANISTICA	3
1.1. P.A.E. del Comune di Cesena	3
1.2. P.R.G. comunale.....	3
1.3. P.T.P.R.	4
1.4. P.T.C.P. della Provincia Forlì-Cesena.....	4
1.5. P.I.A.E. della Provincia Forlì-Cesena	5
1.6. Piano Stralcio Bacini Romagnoli	5
1.7. Vincolo idrogeologico	5
1.8. Gestione dei rifiuti di Estrazione (D. Lgs 117/208)	5
1.9. Ulteriori vincoli ambientali	6
2. PREVISIONI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE	7
2.1. Modalità d'attuazione	7
2.2. Impatto sull'ambiente	7
2.3. Indirizzi di tutela ambientale.....	8
2.4. Disposizioni particolari	8
2.5. Perturbazione ambientale residua.....	8
2.6. Attuazione dell'intervento estrattivo.....	9